



Torino, 2 Settembre 2011

COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.torino@yahoo.it

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Comunicato Stampa

SOSTEGNO SCUOLE SUPERIORI: ABBIAMO OTTENUTO QUALCOSA MA NON BASTA

Dopo l'eccezionale risposta dei precari specializzati di sostegno delle scuole superiori ai nostri appelli alla mobilitazione per il rispetto della normativa e, soprattutto, dei ragazzi e delle ragazze diversamente abili, l'USP di Torino ha pubblicamente riconosciuto l'errore ma, di fatto, non ha mantenuto gli impegni presi con la delegazione sindacale per il recupero di tutte le cattedre assegnate ai docenti non specializzati

Su questo vorremmo ci fosse molta chiarezza anche perchè abbiamo letto, in questi due giorni, varie versioni date ai giornali anche da rappresentanti sindacali che non sono stati presenti a questa due giorni estenuante.

Ecco i fatti: i Cobas Scuola Piemonte, già il 30 Agosto, si presentano alle convocazioni degli ambiti disciplinari AD01 e AD04 consegnando un volantino che spiegava la situazione delle cattedre in Piemonte e l'incredibile differenza tra i criteri adottati in tutte le altre provincie e quelli adottati a Torino sia per le immissioni in ruolo che per gli utilizzi degli insegnanti soprannumerari.

Il giorno seguente, 31 Agosto, come prevedibile, i colleghi precari specializzati degli ambiti AD02 e AD03, nel rispetto della normativa, chiedono di incontrare il dirigente provinciale dell'USP per avere spiegazioni sulle cattedre "sparite".

Il dott. Militerno si presenta, accompagnato dalla polizia comunale di Moncalieri, e comunica alla platea che tutto è stato fatto rispettando la norma e che quindi le convocazioni potevano cominciare.

I colleghi non ci stanno, sicuri del fatto che la normativa vigente da loro ragione e bloccano le nomine.

Il dott. Militerno propone un incontro urgente a tutte le sigle sindacali per trovare una soluzione: si incontrano, quindi, l'amministrazione e rappresentanti di Cobas, Cub, Cgil, Cisl e Uil.

Dopo aver riconosciuto l'errore commesso nell'attribuzione delle cattedre ai non specializzati, il dott. Militerno promette che farà di tutto per risistemare i colleghi soprannumerari ITP (insegnanti tecnico pratici) lasciandoli nella loro scuola attuale e utilizzandoli per i progetti regionali per la terza area.

Lo stesso dott. Militerno dichiara pubblicamente, dopo aver riconosciuto l'errore, che verranno restituite le cattedre (circa 60) assegnate agli RNS (soprannumerari non specializzati).

I Cobas accettano la mediazione ma comunicano subito che vigileranno affinché tutte le promesse vengano mantenute.

Anzi facciamo qualcosa in più: visto che da anni si monitorava la situazione, alle 20,30 spediamo un fax all'USP indicando soluzioni possibili per recuperare alcune cattedre. Al resto dovevano pensarci loro.

Risultato finale: dopo aver convocato, ieri mattina, i sindacati (ma, caso strano!!, non i COBAS) il dott. Militerno si presenta alle nomine il pomeriggio alle ore 14 e propone ai colleghi l'accordo, che lui con tutti gli altri sindacati tranne i Cobas, avevano raggiunto.

Dopo un grande lavoro (!!!!!), dice che avevano trovato alcune cattedre da assegnare agli specializzati: con grande sorpresa, scopriamo che le cattedre erano proprio quelle che i Cobas avevano indicato la sera prima con l'invio del fax.

Un esponente Cobas prende subito la parola e dichiara che le promesse non erano state mantenute in quanto le cattedre degli ITP (promesse alla riunione del giorno prima) non erano state neanche prese in considerazione. E tutto il grande lavoro fatto durante la notte, si riduce solo ad accogliere le indicazioni (molto parziali) inviate da una organizzazione, peraltro neanche invitata all'incontro mattutino!!

Per evitare ulteriori ritardi per la presa di servizio (con un ulteriore danno subito dai precari) si decide di iniziare le nomine.

Si fa una maratona notturna alla quale molti sindacati che rivendicano sui giornali la soddisfazione neanche partecipano: non facciamo nomi ma i colleghi e le colleghe hanno notato le presenze....

Anche su questo aspetto, sarebbe giusto che i giornalisti siano presenti fisicamente alle mobilitazioni e non prendere per buono ciò che ognuno comunica telefonicamente.

Ma il problema che noi e molti precari avevamo sollevato è stato risolto?

Assolutamente NO!!!

NON E' LEGALE assegnare posti di sostegno a non specializzati prima di essersi accertati dell'esaurimento delle graduatorie degli specializzati (e ciò non solo per rispettare la priorità degli specializzati, quanto per garantire un diritto sacrosanto agli alunni diversamente abili).

E' costituzionalmente evidente che tutti i ragazzi e le ragazze diversamente abili abbiano diritto ad essere seguiti da un docente specializzato e, se gli utilizzi di non specializzati vengono fatte prima delle nomine da graduatorie permanenti, è evidente che questo diritto viene loro negato.

Inoltre, se il sostegno delle superiori diventa il ricettacolo degli esuberanti di tutte le classi di concorso, si può capire come mai l'USP di Torino si ostini a non immettere in ruolo gli specializzati, assegnando ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili docenti si a tempo indeterminato ma non specializzati, mentre coloro che hanno le competenze e i titoli per aiutare questi/e ragazzi/e continuano a vagare di scuola in scuola, vedendosi, altresì, negare lo stipendio in luglio e agosto di ogni anno.

Ci auguriamo, ma a questo punto è abbastanza evidente che non è così, che nessuno intenda le cattedre di sostegno come una valvola di sfogo per porre rimedio ai vari tagli sull'organico. Ci auguriamo che nessuno ritenga che il sostegno sia una professione da dequalificare, collocandovi personale privo di specializzazione. Ci auguriamo che nessuno pensi che gli alunni diversamente abili e i loro genitori siano categorie già così saturate di problemi da affrontare, da non essere in grado di rivendicare un proprio diritto, tanto da poterlo disconoscere. Ci auguriamo che nessuno pensi che: "tanto quel ragazzo li'....".

Per questo motivo pensiamo che la mobilitazione di questi due giorni abbia prodotto solo un piccolo, ma significativo, risultato: significativo perchè è evidente che solo la lotta porti a qualche risultato, piccolo perchè le promesse non sono state mantenute e l'USP ha "liberato" solo una esigua parte di cattedre per gli specializzati.

Vorremmo, però, chiarire che la nostra non è e non deve trasformarsi in una guerra tra poveri, la nostra proposta era chiara: restituire gli ITP alle loro scuole di provenienza per essere utilizzati nei laboratori (anche con progetti appositamente creati). E' chiaro infatti che la colpa di tutto quello che è avvenuto non è da addossare a dei colleghi che, a loro volta, dopo 10/20 anni di lavoro e di esperienza vengono sbattuti fuori e utilizzati come "tappabuchi" alla faccia della professionalità.

Su questo problema che, ribadiamo, non riguarda solo gli insegnanti di sostegno ma, soprattutto, il diritto allo studio dei bambini diversamente abili e la poca credibilità oramai rimasta della scuola pubblica italiana, siamo pronti ad andare fino in fondo.

Abbiamo già contattato le associazioni dei familiari e siamo pronti a fare un ricorso al Tar. Al fine di evitare inutili e dannosi (per gli/le alunni/e) ritardi vorremmo che la questione si chiudesse al più presto possibile.

**Ci incontreremo VENERDI' 9 SETTEMBRE ALLE ORE 17,00 PRESSO LA SEDE
COBAS DI VIA SAN BERNARDINO 4 A TORINO per discutere le azioni da
intraprendere e chiedere al più presto un incontro ufficiale con il
dirigente scolastico provinciale**

**Distinti saluti
Pino Iaria
Leonardo Castellana
Elisabetta Cinelli**